



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo I	Classe 10	Fascicolo
n° 14334	del 23 febbraio 2015	
UOR SET05	CC	RPA Nicola Giannone

Alla Segreteria provinciale della CONFAL Federazione
SNALS Università CISAPUNI

e p.c.

Al Magnifico Rettore

Al Delegato del Rettore per le relazioni sindacali

Al Comitato Unico di Garanzia

Alle OO. SS. Territoriali di comparto

Alla RSU

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota n. 10/GMF/2015 del 20 febbraio 2015.

In relazione ai chiarimenti chiesti da codesta O.S. in merito alla corretta interpretazione dell'art. 3 comma 4 del "Regolamento disciplinante il sistema di rilevazione delle presenze del personale contrattualizzato dell'Università degli Studi di Palermo", emanato con DDG n. 334 del 5 febbraio 2015, si precisa che con la sopracitata previsione regolamentare non si è inteso in alcun modo limitare le forme di flessibilità attualmente previste per l'occasionale riprogrammazione dei c.d. rientri pomeridiani, atteso che, come precisato al comma 3 del medesimo articolo del sopracitato Regolamento (che prevede espressamente la possibilità di modificare, con l'accordo delle parti, la programmazione delle presenze pomeridiane), l'unica condizione posta per l'autorizzazione di tali occasionali rimodulazioni è che "venga comunque assicurata l'apertura pomeridiana della struttura".

Con la previsione regolamentare di cui si chiede una corretta interpretazione, si è voluto soltanto chiarire che non può essere accolta la richiesta del dipendente di "spostare" il rientro ancora da effettuare, in giorni nei quali lo stesso è stato assente o in quelli per i quali è già stato autorizzato ad assentarsi.

Niente cambia quindi in merito alla possibilità (e non obbligatorietà) di "recuperare" i rientri non effettuati per assenza dal servizio o di anticipare/posticipare quelli che il dipendente non potrà effettuare perché preventivamente autorizzato ad assentarsi nei giorni con orario prolungato.

Per quanto invece attiene alla presunta "illegittimità" di quanto disposto con nota n°12256 del 16 febbraio 2015, relativa all'individuazione dei periodi di chiusura di cui l'art. 15 comma 3 del sopra citato Regolamento presenze, corre obbligo allo scrivente precisare che non si rileva alcuna violazione di sorta, in quanto i periodi di chiusura comunicati risultano conformi alla citata previsione regolamentare.

Pur tuttavia, in relazione alle osservazioni formulate da codesta O.S., lo scrivente valuterà, congiuntamente al Magnifico Rettore, l'opportunità di modificare la programmazione dei periodi di chiusura.

Con l'occasione, in relazione alla richiesta di modifica dell'art. 13, comma 2, del "Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dei Master universitari" in più occasioni avanzata da codesta O. S., si comunica che lo scrivente ha dato disposizione alla Segreteria dell'Area formazione, cultura e servizi agli studenti di predisporre una proposta di delibera – da sottoporre al vaglio del Magnifico Rettore e degli Organi collegiali – prevedendo che una quota del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

20% delle tasse versate dagli iscritti ai master universitari, già destinate al bilancio universitario, possa essere finalizzata al finanziamento dei fondi del trattamento accessorio per la remunerazione – come in atto previsto dalla vigente disciplina contrattuale integrativa – delle prestazioni aggiuntive del personale che assicura il necessario supporto tecnico-amministrativo al funzionamento dei predetti Master.

Delle decisioni assunte dai predetti Organi sarà data compiuta informazione alle rappresentanze sindacali, che potranno conseguentemente chiedere di essere consultate in merito.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Antonio Valenti